CFN 25/09/2026

# LINEE GUIDA ORGANIZZATIVE DELL'ATTIVITA' DEI COMITATI REGIONALI

## INTRODUZIONE

Le "Linee Guida organizzative dell'attività dei Comitati Regionali FIJLKAM" si pongono l'obiettivo di disciplinare in modo più dettagliato le attività prioritarie dei Comitati Regionali in applicazione di quanto disposto dall'art. 27.3 dello Statuto Federale, laddove "*I Consigli Regionali hanno il compito di coordinare e promuovere tutte le iniziative idonee alla massima diffusione dell'attività nella Regione, in conformità agli indirizzi del Consiglio Federale Nazionale*" e dall'art. 6.1 dello Statuto Federale in merito all'attività obbligatoria da svolgere ai fini del riconoscimento del diritto al voto, oltre a tutte le altre disposizioni presenti nello Statuto Federale e nel Regolamento Organico Federale che disciplinano l'attività dei Comitati Regionali.

Le "Linee Guida organizzative" sono state impostate quindi per focalizzare ed incentivare la massima partecipazione dei Comitati Regionali rispetto agli obiettivi stabiliti dallo Statuto Federale, tenendo anche conto del contesto attuale in cui opera la Federazione e rispetto alle nuove esigenze che caratterizzano l'attività sportiva e promozionale sul territorio. Lo scopo è di stimolare una maggiore proattività da parte dei Comitati Regionali nella gestione delle attività di propria competenza ed una sempre maggiore sinergia con i programmi della Struttura Centrale, affinché i Comitati corrispondano ancora di più ad una estensione della Federazione, valorizzata ed inserita pienamente nelle dinamiche organizzative e strategiche.

Il documento andrà a dettagliare ulteriormente quanto già disciplinato dal ROF in termini di incarichi e responsabilità della struttura organizzativa del Comitato Regionale, ampliando alcuni ambiti di competenza ed inserendo nuove figure –individuate dalla Federazione in accordo con il Comitato Regionale- che rappresenteranno un collegamento ulteriore tra l'attività dei Comitati Regionali e gli obiettivi stabiliti dalla Federazione. A tal proposito, per una gestione più uniforme ed efficace delle varie attività, è indispensabile che anche i Referenti territoriali relativi all'interfaccia con i gestionali informatici federali (Affiliazione e Tesseramento, Formazione, Attività Sportiva, Sito web) ed i Referenti amministrativi siano individuati dalla Federazione in accordo con il Comitato Regionale e siano unici per ciascun Comitato (ad eccezione dei referenti che si occupano del Gestionale Sportivo che possono essere eventualmente distinti in base ai Settori). Inoltre, non è consentito che tali Referenti coincidano con il Presidente o con i Presidenti di Settore del Comitato Regionale. Casi eccezionali e debitamente motivati potranno essere autorizzati in deroga dal Consiglio Federale.

**A decorrere dal 1° gennaio 2027,** nell'ambito dell'assetto organizzativo dei Comitati Regionali, le figure di riferimento potranno essere ricondotte alle seguenti: Referente Scuola – Promozione – Formazione, Referente Comunicazione e Social; e Referente Amministrativo; non è consentito che tali Referenti coincidano con il Presidente o con i Presidenti di Settore del Comitato Regionale. Casi eccezionali e debitamente motivati potranno essere autorizzati in deroga dal Consiglio Federale.

Le funzioni relative alle **attività promozionali**, invece, potrebbero essere ricondotte e coordinate dai Dirigenti Territoriali, ciascuno per il proprio settore di competenza, considerato che la promozione delle discipline federali costituisce parte integrante del loro ruolo istituzionale.

Tale assetto è finalizzato a razionalizzare e coordinare le funzioni di supporto territoriale, ferma restando la disciplina delle attività e delle responsabilità prevista nelle presenti Linee Guida.

Inoltre, è importante sottolineare come progettualità/attività/iniziative poste in essere dai Comitati, che a vario titolo possano impattare sulle procedure organizzative o sull'immagine federale, così come definito dalla Federazione nazionale, devono sempre essere preventivamente condivise ed autorizzate dalla Federazione.

Infine, viene introdotto un modello premiale nel sistema di attribuzione dei contributi destinati ai Comitati Regionali, per il quale i Comitati Regionali che si dimostreranno più virtuosi nella realizzazione delle varie attività, nel perseguimento degli scopi istituzionali del Comitato e nella divulgazione sul territorio delle varie iniziative federali potranno nel tempo beneficiare di maggiori risorse, come meglio specificato nel Paragrafo 6 dedicato all'attività amministrativa.

Di seguito vengono elencati i Capitoli di approfondimento:

**1 – ATTIVITA' SPORTIVA A CARATTERE AGONISTICO**
**2 – PROGETTO SPORT A SCUOLA e FORMAZIONE**
**4 – ATTIVITA' PROMOZIONALE e - COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA**
**6 – AMMINISTRAZIONE**

## 1 – ATTIVITA' SPORTIVA A CARATTERE AGONISTICO

I Comitati Regionali organizzano l'attività sportiva agonistica obbligatoria a livello Regionale nel rispetto di quanto indicato nello Statuto Federale e nel Regolamento Organico Federale, nonché delle norme e delle disposizioni attuative inserite nei PAAF di ogni Settore.

Le presenti Linee Guida indicano l'attività sportiva di base a carattere agonistico che ogni Comitato Regionale è tenuto obbligatoriamente ad organizzare, anche **ai fini del riconoscimento del diritto al voto**, all'interno di ogni anno sportivo. Le attività si devono intendere per ognuno dei Settori che compongono il Comitato Regionale. Tali eventi devono essere appositamente inseriti, tramite il relativo Referente, all'interno del Gestionale sportivo della Federazione, in relazioni agli adempimenti previsti dal **RASD**.

**– Qualificazioni Regionali, laddove previste dai PAAF di Settore;**

**– Campionati Regionali per le Classi Esordienti (A e B), Cadetti, Juniores, Under 21 (per il Karate) e Campionati Regionali Assoluti. I Campionati Regionali e le Qualificazioni Regionali non possono essere organizzati nell'ambito dello stesso evento;**

**- Gran Premio Giovanissimi o altre eventuali denominazioni stabilire dai PAAF di Settore (Preagonisti).**

Oltre alle suddette attività obbligatorie, l'organizzazione dell'attività sportiva regionale deve mirare a coinvolgere il maggior numero possibile di Atleti e Società Sportive favorendo la competizione a livello locale, non solo in quanto strumentale all'accesso a competizioni nazionali o internazionali, ma valorizzandone il carattere territoriale e garantendo diversi livelli di competizione e diversi standard organizzativi che garantiscano un più ampio coinvolgimento di atleti di simile valore.

I Comitati Regionali, quindi, compatibilmente con le altre tipologie di attività, possono prevedere anche l'organizzazione di **Tornei/Competizioni Regionali per ognuna delle Classi Esordienti (A e B), Cadetti, Juniores, Senior e Master e per tutte le discipline e le specialità inserite nello Statuto Federale (comprese le attività di Judo adattato, ParaWrestling e ParaKarate), anche attraverso l'ausilio dei relativi Fiduciari Regionali.** Per favorire l'organizzazione di questa tipologia di manifestazioni vanno ridotti gli adempimenti burocratico-organizzativi di riferimento, al fine di contenere i costi di organizzazione e permettere manifestazioni snelle che mettano sempre gli atleti in primo piano (anche attraverso meccanismi di deroga,

da richiedere preventivamente al Consiglio del Settore interessato e/o al Consiglio Federale, rispetto ai parametri standard delle Manifestazioni sportive agonistiche).

Qualora il numero di Tesserati o di Società Sportive affiliate non consenta di poter organizzare un evento su scala Regionale, è possibile prevedere, previa richiesta preventiva al Consiglio di Settore di riferimento, un accorpamento con altre Regioni limitrofe o la creazione di macro-aree sul territorio nazionale che consentano di poter svolgere efficacemente gli eventi richiesti dalle Linee guida. Anche la Federazione, tramite il Consiglio di Settore di riferimento, può stabilire l'organizzazione di eventi su macro-aree che prevedano il raggruppamento di due o più Comitati Regionali.

In ogni caso, anche nell'ipotesi di accorpamento interregionale, nella programmazione dell'attività sportiva regionale deve risultare in modo evidente, per ogni singola competizione inserita in calendario, la Regione o le Regioni di riferimento delle ASD alle quali si rivolge l'evento, in modo tale che ogni Regione sia in grado di offrire ai propri Tesserati il numero minimo di attività sportiva indicata nelle presenti Linee Guida. In caso di accorpamento interregionale o di creazione di macro-aree regionali per l'organizzazione di uno o più eventi sopra indicati, è preferibile una rotazione tra i Comitati Regionali nell'organizzazione degli eventi.

Qualora il Comitato Regionale lo ritenga opportuno per ottimizzare le risorse organizzative dell'evento, è ammessa la possibilità di delegare alle ASD del territorio, sempre sotto l'egida del Comitato stesso, l'organizzazione delle attività sportive a carattere agonistico che devono obbligatoriamente essere svolte nell'anno sportivo di riferimento.

**Il Calendario delle Attività Sportive Regionali deve essere pubblicato sul Sito web del Comitato Regionale entro il 31 gennaio di ogni anno sportivo e comunicato alla Federazione centrale (Segreteria Area Sportiva)** per una corretta gestione coordinata di tutte le attività che si svolgono a livello Regionale e Nazionale ed ai fini della comunicazione dell'attività sportiva al **Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche.**

## 2 – PROGETTO SPORT A SCUOLA

Per incrementare il numero di praticanti e tesserati e favorire la crescita del movimento federale è fondamentale strutturare un sistema di reclutamento nelle Scuole che sia organizzato in modo efficiente e che abbia nel Comitato Regionale la sua centralità, anche **ai fini del riconoscimento del diritto al voto**. A tale scopo è infatti indispensabile la creazione di una rete nel tessuto istituzionale locale che favorisca la collaborazione del Comitato Regionale con gli enti locali e con gli Uffici Scolastici Regionali per massimizzare le proprie opportunità di collaborazione con gli Istituti Scolastici.

In questo ambito Il Comitato Regionale opera, per ogni Settore di riferimento, nella figura del Responsabile Regionale Scuola e Promozione, che ha la responsabilità di promuovere l'attività delle ASD della propria Regione e di canalizzarla dentro le attività federali, secondo le indicazioni che saranno date dalle Commissioni Nazionali Scuola e Promozione e dagli uffici federali competenti, durante le apposite riunioni previste annualmente.

- **Il Referente Scuola – Promozione – Formazione~~,~~ ha il compito di:**

- Stringere relazioni con gli Uffici Scolastici Regionali e con le altre Istituzioni locali per favorire l'attività nelle Scuole delle ASD della propria Regione;
- Organizzare incontri con i Dirigenti Scolastici e con i Docenti per favorire una maggiore consapevolezza sui benefici e sui valori delle discipline federali nelle Scuole;

- Definire una mappatura delle ASD della propria Regione che operano nelle Scuole, condividere con la Federazione le relative informazioni e favorire un'ampia adesione delle ASD ai Progetti promozionali proposti dalla Federazione nelle scuole;
- Collaborare con la Federazione per l'organizzazione nella Regione dei Progetti promozionali federali su scala nazionale e per i Progetti di Sport e Salute, o di altre istituzioni nazionali, ai quali la Federazione aderisce;
- Coordinare l'organizzazione di eventi promozionali e nelle Scuole organizzati direttamente dal Comitato Regionale di Settore;
- Individuare eventuali finanziamenti pubblici e privati per lo sviluppo di attività nelle scuole promossi dalle Istituzioni Locali.

Il Comitato Regionale è invitato a favorire, nell'ambito della propria programmazione annuale e compatibilmente con le realtà e le opportunità del territorio, l'organizzazione di eventi interdisciplinari di promozione delle discipline federali rivolti alle Scuole." con l'obiettivo di promuovere i valori dello sport sano ed educativo, avvicinare ulteriormente alle nostre discipline non solo i bambini coinvolti, ma anche le famiglie e gli altri potenziali interlocutori esterni -come richiesto anche da Sport e Salute- che sono solitamente coinvolti in queste manifestazioni, coinvolgere i docenti ed i dirigenti scolastici per diffondere in maniera più efficace le discipline federali come pratiche sportive attente e adatte a sviluppare con consapevolezza gli ambiti legati alla crescita evolutiva e socio-pedagogica del bambino. I Comitati Regionali, con il supporto della Scuola Nazionale FIJLKAM, possono organizzare anche Corsi di formazione specifici relativi all'inserimento delle discipline Fijlkam nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa (PTOF).

## 3 – FORMAZIONE

**L'attività di Formazione è un'altra delle attività obbligatorie previste dallo Statuto Federale che i Comitati Regionali hanno il compito di svolgere in modo coordinato e coerente alle direttive che vengono date dalle Scuola Nazionale Federale**, al fine di mantenere standard di qualità elevati anche a livello territoriale. Una buona struttura didattica consente, infatti, di avere Tecnici, Arbitri e Dirigenti più preparati, migliorando così il livello tecnico e organizzativo delle discipline federali nella Regione.

Così come il materiale didattico si deve adattare alla continua evoluzione che caratterizza le discipline federali, anche l'assetto organizzativo deve adeguarsi ed evolversi per poter mantenere un'offerta didattica competitiva, aggiornata e flessibile in base alle nuove esigenze del mercato attuale.

Per facilitare la gestione organizzativa dell'attività di Formazione Regionale e la comunicazione interna tra i Comitati Regionali e la Scuola Nazionale, **la Federazione provvederà a individuare, in accordo col Comitato Regionale, Il Referente Scuola – Promozione – Formazione per ciascuna Regione.** Tale Referente, che dovrà essere in possesso di adeguate competenza, dopo eventuale opportuna formazione, potrà operare nell'ambito delle Linee di indirizzo della Scuola Nazionale FIJLKAM.

**Il Referente Scuola – Promozione – Formazione** avrà il compito di:

- Inviare tutte le comunicazioni ufficiali relative alle attività di formazione regionale agli Uffici della Scuola Nazionale, incluso il calendario didattico, le informative regionali, gli esiti degli esami;
- Coordinare l'organizzazione logistica delle attività didattiche regionali;
- Promuovere e proporre alla Consulta Regionale l'organizzazione di attività didattiche regionali di approfondimento ulteriori rispetto alle attività obbligatorie elencate nelle presenti Linee Guida.

Le presenti Linee Guida indicano l'attività di formazione a carattere Regionale che ogni Comitato Regionale, nell'ambito dello specifico Settore di riferimento, è tenuto obbligatoriamente ad organizzare all'interno di ogni anno sportivo.

1 - **Almeno 1 Corso per Allenatore Base.** Qualora per motivi di opportunità o per esigenze organizzative e logistiche il Comitato Regionale decida di non organizzare il Corso per Allenatore Base, il Referente Didattico Organizzativo Regionale deve motivare la scelta agli uffici della Scuola Nazionale ed attivarsi immediatamente per ricollocare le richieste di partecipazione nei Comitati Regionali limitrofi.

2 – **Un'offerta formativa di almeno 24 ore per l'aggiornamento dei tecnici, per facilitare il raggiungimento delle 12 ore necessarie.** È preferibile che i moduli per l'aggiornamento siano distribuiti in almeno 6 moduli da 4 ore ed in almeno 3 fine settimana differenti durante l'anno.

3 - **Almeno 1 Sessione di Esami per l'ottenimento del 1°, 2° e 3° DAN**

**Il Comitato Regionale dovrà redigere un Calendario Didattico Regionale, che include tutte le attività di formazione che saranno organizzate a livello regionale, compresi i Corsi Regionali di aggiornamento, su un apposito format che gli sarà inviato dagli uffici della Scuola Nazionale.** Il Calendario Didattico Regionale dovrà essere pubblicato sul sito web Federale ed inviato agli Uffici della Scuola Nazionale entro il 31 gennaio di ogni anno sportivo.

Tali Corsi devono essere appositamente inseriti, tramite il relativo Referente, all'interno del Gestionale dell'attività didattica della Federazione, in relazione agli adempimenti previsti dal **RASD**.

Il Calendario Didattico Regionale dovrà indicare le informazioni di carattere generale delle attività didattiche in programma durante l'anno, rinviando alle informative delle attività didattiche regionali tutte le informazioni specifiche non prevedibili al momento della definizione del calendario annuale.

L'invio delle informative delle attività didattiche regionali, comprensive di località, data di svolgimento, programma orario e l'indicazione dei Docenti, devono essere comunicati agli uffici della Scuola Nazionale almeno 30 giorni prima dello svolgimento di ogni Corso.

**Il Comitato Regionale, nell'ambito dello specifico Settore di riferimento, è tenuto, entro una settimana dalla conclusione del Corso/Esame:**

1 – A comunicare i risultati del Corso/Esame a tutti i partecipanti attraverso gli strumenti informatici che saranno messi a disposizione dalla Federazione centrale.

2 – A convalidare il Corso/Esame affinché la Sede Nazionale possa inviare i dati al RASD, tenendo in considerazione che la procedura di invio al RASD è consentita esclusivamente entro 30 giorni dalla conclusione del Corso/Esame.

In ogni caso, non possono essere pubblicati sui Siti Web dei Comitati Regionali, o su altri canali di comunicazione ufficiali del Comitato Regionale, programmi didattici o Corsi/Esami promossi dal Comitato prima dell'invio del Calendario Didattico Regionale e della pubblicazione da parte degli uffici della Scuola Nazionale delle Circolari Nazionali.

È inoltre compito del Comitato Regionale, nell'ambito dello specifico Settore di riferimento, favorire e promuovere la partecipazione ai Corsi per Aspiranti Arbitri e Presidenti di Giuria, valutando eventualmente l'organizzazione di iniziative promozionali ed in sinergia tra gli arbitri della Regione e le ASD appartenenti alla Regione per evidenziare le opportunità derivanti dall'intraprendere la carriera di arbitro o di presidente di

giuria. Le modalità di formazione dei Corsi per Ufficiali di Gara dovranno seguire la progettazione didattica della Scuola Nazionale così come approvata dal Consiglio Federale.

Infine, è indispensabile che i Comitati Regionali favoriscano la promozione sul territorio, tramite i vari canali di comunicazione, di tutte le iniziative didattiche proposte dalla Scuola Nazionale Federale (Corsi Nazionali di Formazione/Specializzazione, Corsi Monotematici, Webinar, ecc), sulla base di quanto previsto dal nuovo Sistema dei Crediti Formativi.

## 4 – ATTIVITA' PROMOZIONALE

L'organizzazione dell'attività sportiva a carattere promozionale regionale è una priorità strategica per tutti i Comitati Regionali, necessaria per promuovere le discipline Federali ed aumentare i tesserati soprattutto nella fascia dei Preagonisti, favorire la diffusione dei valori delle discipline FIJLKAM ed uno stile di vita sano anche per altre fasce d'età, nonché di creare una comunità sportiva più inclusiva e partecipativa.

In questo ambito di competenza il Comitato Regionale è tenuto ad organizzare all'interno di ogni anno sportivo dei **Tornei/Eventi Promozionali per ognuna delle classi Bambini A e B, Fanciulli e Ragazzi (ma anche per altre fasce d'età di tesserati non agonisti), in tutti i Settori di riferimento del Comitato Regionale.** Qualora il numero di Tesserati o di Società Sportive affiliate non consenta di poter organizzare un evento Regionale, è possibile prevedere un accorpamento con altre Regioni limitrofe o la creazione di macro-aree sul territorio nazionale che consentano di poter svolgere efficacemente il numero di eventi richiesti dalle linee guida, in modo tale che ogni Regione sia in grado di offrire ai propri Tesserati il numero minimo di attività sportiva indicata.

Qualora il Comitato Regionale lo ritenga opportuno per ottimizzare le risorse organizzative dell'evento, è ammessa la possibilità di delegare alle ASD del territorio, sempre sotto l'egida del Comitato stesso, l'organizzazione delle attività sportive a carattere promozionale che devono obbligatoriamente essere svolte nell'anno sportivo di riferimento.

L'attività sportiva a carattere promozionale organizzata a livello regionale deve essere rivolta secondo le linee guida didattiche pubblicate dalle Commissioni Scuola e Promozione o dalle altre Commissioni competenti di ogni Settore.

**A decorrere dal 1° gennaio 2027,** le funzioni relative alle attività promozionali potranno essere ricondotte e coordinate anche attraverso i dirigenti del Comitato Regionale, ciascuno per il proprio settore di competenza, considerato che la promozione delle discipline federali costituisce parte integrante del loro ruolo istituzionale. Nella definizione dell'assetto operativo dovrà inoltre tenersi conto delle strutture già organizzate presso i Comitati Regionali di maggiori dimensioni, che dispongono di collaboratori di segreteria e di collaboratori dedicati alle attività organizzative.

Inoltre, al fine di incentivare una sempre maggiore partecipazione dei Dirigenti Territoriali al perseguimento degli obiettivi strategici della Federazione, sempre dal 2027, sarà introdotto uno specifico sistema premiale collegato ai risultati conseguiti sul territorio nell'ambito delle attività promozionali e didattico-formative.

Il sistema sarà finalizzato, in particolare, a valorizzare l'azione svolta dai Dirigenti Territoriali per favorire la crescita e la diffusione delle discipline federali, con particolare riferimento all'incremento del numero dei tesserati, allo sviluppo e alla diffusione delle attività promozionali federali e regionali, alla capacità di coinvolgimento delle ASD/SSD del territorio nelle iniziative promosse dalla Federazione e dai Comitati

Regionali, nonché alla promozione della partecipazione dei tesserati alle attività didattiche e formative organizzate dalla Scuola Nazionale Federale e dai Comitati Regionali.

La valutazione dei risultati sarà effettuata dalla Federazione attraverso un sistema oggettivo di monitoraggio dei dati risultanti dai gestionali federali e mediante l'elaborazione di apposite statistiche. Con riferimento alla crescita del movimento, i risultati conseguiti nel corso del 2027 saranno valutati assumendo quale dato di riferimento la consistenza dei tesserati rilevata al 31 dicembre 2026, così da determinare gli incrementi registrati nel periodo successivo. Analogamente, per l'attività didattica e formativa saranno individuati specifici indicatori quantitativi, basati sui dati rilevati al 31 dicembre 2026, che consentano di misurare l'incremento della partecipazione alle iniziative organizzate dalla Federazione e dai Comitati Regionali.

La Federazione definirà, con apposito provvedimento, gli indicatori, i criteri di misurazione, le modalità di monitoraggio e i parametri per la determinazione del sistema premiale, tenendo conto delle differenti dimensioni e caratteristiche dei territori e dei Comitati Regionali, al fine di garantire una valutazione proporzionata ed equilibrata dei risultati conseguiti.

A tale scopo, nell'ambito della programmazione economica relativa all'esercizio 2027, la Federazione prevederà uno specifico accantonamento destinato al finanziamento del sistema premiale. La quantificazione complessiva delle risorse, i soggetti destinatari, nonché i criteri e le modalità di attribuzione e di erogazione degli importi saranno definiti e approvati dai competenti Organi Federali.

L'introduzione del sistema premiale intende rafforzare il coinvolgimento della struttura territoriale nel progetto di crescita della Federazione, valorizzando il contributo concreto dei Dirigenti Territoriali non soltanto nell'organizzazione dell'attività istituzionale, ma anche nella capacità di promuovere le discipline e le progettualità federali, ampliare la base dei praticanti e favorire una partecipazione sempre più ampia e continuativa all'offerta didattica e formativa federale e regionale.

Le presenti Linee Guida, in aggiunta a quanto disposto dal ROF in merito ai compiti del Responsabile Regionale Scuola e Promozione, prevedono inoltre l'obbligo di **definire il calendario delle attività sportive a carattere promozionale obbligatorie ai fini della pubblicazione sul Sito Web del Comitato Regionale entro il 31 gennaio di ogni anno sportivo**.

Il Comitato Regionale, per una più capillare distribuzione delle attività organizzative sul territorio, deve avvalersi anche dell'**ausilio dei Delegati Provinciali** per l'organizzazione logistica ed operativa dell'attività sportiva a carattere promozionale. Inoltre, può essere richiesto di sviluppare le nuove iniziative della Federazione in ambito promozionale che dovessero emergere a livello Nazionale o Regionale, nonché aumentare le sinergie con le Istituzioni Locali o con le aziende del territorio per intercettare risorse utili allo svolgimento degli eventi e delle iniziative federali.

Poiché l'Attività Promozionale deve riguardare tutte le diverse esigenze delle Società Sportive, i Comitati Regionali devono promuovere almeno un incontro all'anno con tutte le Società affiliate al fine di raccogliere proposte, idee ed esigenze.

## 5 – COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA

### Addetto Stampa Regionale

Una comunicazione regionale efficace aiuta il Comitato a crescere ed a rafforzare la propria presenza sul territorio, valorizzare le discipline federali a livello locale ed aumentarne la visibilità, attrarre nuovi atleti, tecnici e arbitri, creare interesse nei confronti degli eventi sportivi regionali.

Per raggiungere questi obiettivi, è necessaria una visione coordinata delle attività di comunicazione Regionali, nell'ottica di garantire un servizio di qualità nei confronti dei tesserati e degli altri potenziali interlocutori, nonché di rafforzare costantemente il dialogo con le società affiliate.

In tal senso, la Federazione provvederà a individuare, in accordo con il Comitato Regionale, l'**Addetto Stampa Regionale**, il quale avrà il compito di coordinare e supervisionare le attività di comunicazione istituzionale del Comitato, garantendo la continuità dei contenuti sul Sito Web Regionale e sugli organi di stampa locali, il raggiungimento degli standard di qualità richiesti, puntando alla massima diffusione e promozione delle discipline federali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi l'Addetto Stampa Regionale avrà il compito di:

1) scrivere articoli sulle attività più importanti che si svolgono sul territorio;
2) Prendere contatti con tutti gli organizzatori delle competizioni agonistiche e delle iniziative promozionali per ottenere le informazioni necessarie;
3) Contattare le redazioni giornalistiche locali per la pubblicazione di articoli su eventi in programma e risultati agonistici degli atleti provenienti dalla regione di riferimento;
4) Reperire foto e video delle attività svolte;
5) Aggiornare il calendario, le news, le circolari, la documentazione e le gallery fotografiche;
6) Relazionarsi settimanalmente con il Referente Nazionale.

Per ottimizzare il coordinamento delle attività di comunicazione che si svolgono a livello regionale, a partire dal 2025 la Federazione nominerà un Referente Nazionale degli Addetti Stampa Regionali, che avrà le seguenti funzioni:

1) coordinare le attività di tutti i Referenti Regionali;
2) controllare l'effettiva attività dei Siti web Regionali e confrontarsi con i Referenti Regionali sulle iniziative in programma;
3) verificare la qualità del lavoro svolto dai Referenti Regionali sulla scrittura dei testi e sulla scelta delle foto a corredo delle pubblicazioni sul Sito Regionale;
4) Fornire assistenza sul funzionamento del sito.

Nell'ambito delle proprie funzioni, l'Addetto Stampa Regionale dovrà stimolare la Creazione di Media Team Regionali, anche per ciascun Settore, per facilitare le attività richieste e rendersi periodicamente disponibile per delle riunioni di confronto e di formazione con il Referente Nazionale e con l'Ufficio Stampa FIJLKAM.

**Social Media Manager Regionale**

Attraverso uno studio della comunicazione FIJLKAM sul territorio nazionale, è emerso che attualmente non esiste un sistema definito e coerente di gestione dei canali social dei Comitati Regionali. Ciò rappresenta un limite significativo nella capacità della Federazione di raggiungere il territorio e da parte dei Comitati Regionali di promuovere le proprie attività e creare una community sportiva di società e tesserati sempre più forte e ampia.

I social network rappresentano oggi un canale essenziale per la diffusione di informazioni, per la promozione di eventi e per l'interazione con Società sportive, atleti, tecnici e appassionati. Risulta dunque fondamentale sviluppare una strategia che favorisca la presenza social attiva e coordinata di tutti i Comitati Regionali, garantendo al tempo stesso una comunicazione efficace e omogenea sul territorio nazionale.

Attualmente, laddove esiste una presenza sui social, questa risulta spesso limitata a specifici settori, senza un coordinamento tra le diverse discipline. Obiettivo della Federazione è quello di creare un sistema social dei Comitati Regionali omogeneo e facilmente riconoscibile dagli utenti.

Per rendere coerente il sistema di gestione dei Profili Social dei Comitati Regionali, l'ufficio Marketing e Social Media definirà un format stilistico comune (nome profilo, bio, immagine del profilo, linee guida editoriali) secondo queste disposizioni:

- Regioni più grandi: creazione di profili Facebook ed Instagram per tutti i settori del Comitato Regionale per una comunicazione più mirata agli utenti del singolo settore e meno frammentata;
- Regioni più piccole: creazione di un unico profilo Facebook ed Instagram per il Comitato Regionale, che diventerà il punto di riferimento per tutte le attività. Qualora un profilo di Settore sia già attivo, la comunicazione verrà comunque allineata e centralizzata il più possibile, garantendo coerenza nei messaggi e nei contenuti condivisi.

Pertanto, la Federazione provvederà a individuare, in accordo con il Comitato Regionale, un **Social Media Manager Regionale**, responsabile della gestione dei profili social (Facebook ed Instagram) del Comitato Regionale di riferimento. Ogni Comitato Regionale avrà, quindi, una figura che svolgerà un ruolo trasversale e strategico, interfacciandosi con tutti i settori di riferimento del Comitato.

Detta figura dovrà comunque essere individuata tra soggetti che presentano una comprovata competenza nella gestione dei social media e nella comunicazione.

Il Social Media Manager Regionale dovrà essere individuato tenendo conto delle competenze che il candidato dovrà possedere:

- Conoscenza di base dei programmi di grafica e per la produzione dei contenuti sui social di riferimento;
- Capacità di creazione e di pianificazione di un Piano editoriale;
- Preferibile esperienza pregressa nella gestione di profili social aziendali o professionali;

Il Social Media Manager Regionale agirà sui profili aperti con l'ufficio Marketing/Social Media e avrà il compito primario di gestire tutti i profili Social del Comitato Regionale. Si dovrà coordinare con i Presidenti di Settore per la ricezione di contenuti utili alla comunicazione tramite i profili, come foto e video dell'attività sportiva agonistica e promozionale, informative sui Corsi di Formazione e sulle altre attività didattiche, programmi e calendari dell'attività istituzionale Regionale.

Il Social Media Manager Regionale dovrà inoltre:

- Uniformare i profili esistenti ai format proposto dalla Federazione;
- Recepire le linee guida, template grafici e contenuti predefiniti (testi, immagini, video) pronti per la pubblicazione;
- Coordinarsi con l'Ufficio Marketing Federale per il lancio di campagne nazionali;
- Partecipare a sessioni formative sull'uso di programmi di grafica (es. Canva) e di gestione dei profili (Meta Business Suite).

Il Social Media Manager Regionale si coordinerà periodicamente con l'Ufficio Marketing Nazionale e sarà supportato e seguito dalla Federazione nella condivisione delle strategie da adottare e sul corretto utilizzo delle linee guida che gli saranno fornite.

Il Comitato Regionale potrà affidare ad un'unica persona i compiti di Addetto Stampa Regionale e di Social Media Manager Regionale, purché venga garantita la possibilità di rispondere efficacemente a tutte le

esigenze di comunicazione e social del Comitato e purché venga garantito il rispetto delle competenze che sono richieste per lo svolgimento di tali funzioni.

Gli Uffici centrali della Federazione si riservano la possibilità di richiedere al Comitato Regionale la sostituzione dell'Addetto Stampa Regionale e del Social Media Manager Regionale qualora venga evidenziato il mancato rispetto delle funzioni richieste o una inadeguatezza rispetto alle competenze tecniche. Verranno inoltre specificate con apposite comunicazioni le modalità di apertura dei vari profili social e dei relativi passaggi di consegna in caso di eventuali avvicendamenti.

## 6 – AMMINISTRAZIONE

Per la disciplina della gestione amministrativa e contabile dei Comitati Regionali si rinvia al Regolamento di Amministrazione e Contabilità FIJLKAM ed alle Circolari in materia emanate dalla Federazione.

Tenendo conto dell'aumento dell'attività organizzativa sportiva e promozionale richiesta ai Comitati Regionali dalle presenti Linee Guida, con l'obiettivo di sviluppare il movimento regionale delle nostre discipline e di aumentare le risorse a disposizione per la definizione delle attività, la Federazione centrale proseguirà il lavoro intrapreso negli ultimi anni di riorganizzazione dei vari adempimenti e di centralizzazione di alcune attività amministrative e contabili dei Comitati Regionali, in modo da efficientare ed alleggerire il carico organizzativo in capo ai Comitati Regionali. In tal senso, i Referenti amministrativi territoriali -che dovranno essere unici per ciascun Comitato e individuati dalla Federazione in accordo col Comitato stesso- dovranno rendersi periodicamente disponibili per delle riunioni di confronto e di formazione gli Uffici federali competenti.

Inoltre, per favorire la proattività dei Comitati Regionali, la Federazione imposterà un nuovo sistema di attribuzione dei contributi, tenendo conto sia del dimensionamento dei Comitati Regionali e della conseguente mole di attività che si presume debba essere gestita dal Comitato, sia di altri fattori premianti che riflettono l'andamento del movimento sportivo regionale (es. aumento delle Società Sportive affiliate, aumento dei Tesserati, aumento degli Eventi organizzati, etc..).

Come già anticipato nelle premesse, lo scopo è quello di creare un meccanismo virtuoso all'interno del quale la realizzazione delle attività ed il perseguimento degli scopi istituzionali del Comitato e della Federazione potranno nel tempo garantire maggiori risorse da investire nell'attività e nella crescita del movimento.

Il modello di assegnazione dei contributi ai Comitati Regionali e la conseguente attribuzione dell'ammontare dei contributi al singolo Comitato Regionale verranno ratificati annualmente dal Consiglio Federale.

Ai fini della definizione del sistema premiale, la Federazione adotterà criteri oggettivi e misurabili, idonei a valorizzare sia i risultati conseguiti in termini assoluti sia l'effettiva crescita registrata da ciascun territorio rispetto alla propria situazione di partenza. In particolare, per il tesseramento, la valutazione potrà tenere conto congiuntamente dell'incremento numerico e dell'incremento percentuale dei tesserati, assumendo quale dato di riferimento la consistenza rilevata al 31 dicembre 2026. Tale impostazione consentirà di comparare in modo equilibrato realtà territoriali di dimensioni differenti, evitando che il solo dato numerico assoluto determini un vantaggio per i Comitati con una base di tesserati inizialmente più ampia.

Analogo criterio sarà applicato alla partecipazione alle attività didattiche e formative, attraverso indicatori che potranno considerare il numero dei partecipanti, la variazione rispetto ai dati rilevati nell'anno precedente e il livello di partecipazione alle iniziative organizzate sia dalla Scuola Nazionale sia dai Comitati

Regionali. Potranno inoltre essere oggetto di monitoraggio l'effettiva realizzazione e diffusione delle attività promozionali e la capacità di coinvolgimento delle ASD/SSD del territorio nelle iniziative federali e regionali.

Il sistema sarà pertanto strutturato secondo una correlazione trasparente tra obiettivi assegnati, indicatori di risultato, dati di partenza, risultati conseguiti nell'anno di riferimento e relativa componente premiale. Gli indicatori, le relative ponderazioni, le modalità di rilevazione e verifica dei dati, nonché i criteri di quantificazione e attribuzione delle risorse, saranno definiti con apposito provvedimento della Federazione e sottoposti all'approvazione dei competenti Organi Federali.

A decorrere dall'esercizio 2027, la Federazione prevederà nell'ambito della propria programmazione economica uno specifico accantonamento destinato al finanziamento del sistema premiale, la cui entità complessiva sarà determinata in sede di approvazione del bilancio e ripartita sulla base dei risultati rilevati secondo i criteri sopra indicati.

* * * * *

## VADEMECUM

**Attività sportiva a carattere agonistico**

- Qualificazioni Regionali, laddove previste dai PAAF di Settore;
- Campionati Regionali per le Classi Esordienti (A e B), Cadetti, Juniores, Under 21 (per il Karate) e Campionati Regionali Assoluti.
- Gran Premio Giovanissimi o altre eventuali denominazioni stabilire dai PAAF di Settore (Preagonisti).
- Coinvolgimento dei Responsabili Organizzativi Regionali e dei Fiduciari Regionali;
- Pubblicazione del Calendario delle Attività Sportive Regionali sul Sito web del Comitato Regionale entro il 31 gennaio e comunicazione alla Federazione;
- Inserimento nel Gestionale Sportivo ai fini del RASD.

**Progetto Sport a Scuola**

- Coinvolgimento dei **Referenti Scuola – Promozione – Formazione**
- Almeno n. 1 evento interdisciplinare di promozione delle discipline federali rivolto alle Scuole;
- Invio delle Relazione conclusiva delle attività promozionali nelle Scuole alla Federazione entro il 30 giugno.

**Formazione**

- Nomina del **Referente Scuola – Promozione – Formazione**
- Organizzazione attività di formazione:
  - Almeno 1 Corso per Allenatore Base;
  - Offerta formativa di almeno 24 ore/anno per l'aggiornamento dei tecnici;
  - Almeno 1 Sessione di Esami per l'ottenimento del 1°, 2° e 3° DAN.
- Pubblicazione del Calendario delle Attività Didattiche Regionali sul Sito web del Comitato Regionale entro il 31 gennaio e comunicazione agli uffici della Scuola Nazionale;
- Invio agli uffici della Scuola Nazionale delle informative delle attività didattiche regionali almeno 30 giorni prima dello svolgimento di ogni Corso;

- Entro una settimana dall'esito di ogni Corso/Esame, obblighi di comunicazione e trasparenza;
- Inserimento del Gestionale Didattico ai fini del RASD.

**Attività sportiva a carattere promozionale**

- Organizzazione di Tornei/Eventi Promozionali per ognuna delle classi Bambini A e B, Fanciulli e Ragazzi (ma anche per altre fasce d'età di tesserati non agonisti), in tutti i Settori di riferimento del Comitato Regionale.
- Coinvolgimento dei Presidenti dei Comitati Regionali, dei Presidenti di Settore e dei Delegati Provinciali.
- Pubblicazione del Calendario delle Attività Sportive Regionali sul Sito web del Comitato Regionale entro il 31 gennaio e comunicazione alla Federazione;
- Inserimento nel Gestionale Sportivo ai fini del RASD.

**Comunicazione e Social Media**

- Nomina dell'Addetto Stampa Regionale;
- Nomina del Social Media Manager Regionale;
- Gestione Sito web e profili social regionali.